

L'AQUILA: LA DOCENTE PAOLA ELIA NOMINATA CONSOLE ONORARIO DI SPAGNA

3 Settembre 2012



L'AQUILA – La docente aquilana Paola Elia ha ricevuto dal governo spagnolo il prestigioso riconoscimento di Console onorario di Spagna in L'Aquila con competenze sulla circoscrizione territoriale composta dalle Regioni Abruzzo e Molise.

Il Console onorario non appartiene ai ranghi della carriera diplomatica, è nominato sulla base di un particolare legame professionale e culturale maturato nel corso del tempo con lo Stato d'invio.

La scelta è caduta dunque sulla professoressa Paola Elia, ordinario di Letteratura spagnola all'Università dell'Aquila e presidente del corso di laurea in Lingue e Mediazione culturale, già membro del consiglio direttivo dell'associazione Ispanisti Italiani.

Coordinatrice e responsabile di accordi bilaterali Erasmus-Socrates tra l'Università dell'Aquila e varie università spagnole, Paola Elia, subito dopo il terremoto ha predisposto il trasferimento presso l'Ateneo Complutense di Madrid di un folto numero di studenti di Lingue offrendo loro la possibilità di frequentare gratuitamente i corsi estivi e di recuperare gran parte del materiale bibliografico perduto nella tragica notte del 6 aprile 2009.

Il 22 aprile del 2010 con la collega scrittrice Fanny Rubio della medesima Università, in collaborazione con il governo spagnolo, ha organizzato nella sede provvisoria di Bazzano della facoltà di Lettere e Filosofia la celebrazione dell'annuale Lettura continuata del *Don Quixote* di Cervantes al fine di richiamare sulla città e sull'Università l'attenzione che notoriamente si concentra sulla prestigiosa iniziativa.

La presenza dell'Ambasciatore di Spagna in Italia, don Luis Calvo Merino, ha conferito all'evento un particolare rilievo.

Per il suo ruolo di Console onorario di Spagna, Paola Elia non riceve una retribuzione, giacché la sua attività lavorativa resta primaria. Nel quadro delle proprie competenze istituzionali e nel rispetto della Convenzione di Vienna del 24 aprile 1963 dovrà tutelare gli interessi dello Stato rappresentato e dei suoi cittadini e favorire lo sviluppo di relazioni commerciali, culturali e scientifiche tra i due Stati.